

sanitarie?

«L'idea che sta alla base del nuovo ospedale comprende anche il principio che, essendo un luogo pubblico di grandi numeri - pensi che solo nel nostro reparto passano ogni anno 40.000 persone, con 4000 ricoveri - la struttura ospedaliera dovrà porsi come un luogo capace di stabilire un approccio sdrammatizzato con gli utenti, concepito con spazi di distensione e aree dedicate a eventi culturali diversi. L'ospedale, come tutti i luoghi pubblici, dovrebbe proporre modelli estetici elevati, cercando di essere uno strumento per migliorare la qualità della vita dei cittadini».

Se potesse quale opera o pittore sceglierebbe come "balsamo" per il cuore?

«L'allegoria del Buono e Cattivo Governo di Ambrogio Lorenzetti, che è nel Palazzo Pubblico di Siena. Ha moltissimo da insegnare, al cuore e alla mente di tutti e di chi amministra il bene comune, in particolare...».

Il dottor Olivari tocca un tasto dolente: i luoghi pubblici sono spesso ricettacolo di obbrobri imposti al gusto comune; se l'arte fa bene al cuore, le brutture nuocciono alla salute quasi quanto le polveri sottili. Perché non si istituiscono commissioni di addetti ai lavori, cioè artisti, storici e critici dell'arte, prima di imporre, usando, anzi, abusando del suolo pubblico, manufatti che offendono lo sguardo e il cuore?

Isabella Panfido